

DECRETO DEL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

n. 459 - 28312 / 2017

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI IMPIEGHI NELLA PROVINCIA DI TORINO (ORA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO). MODIFICHE ALL'ART. 19 "TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE"

Il Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n.56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che:

- la legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha previsto, all'art. 1, comma 16, dal 1° gennaio 2015 il subentro delle Città Metropolitane alle Province omonime e la successione ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e nell'esercizio delle funzioni;
- con legge n. 64 del 06/03/2001 è stato istituito il Servizio Civile Volontario Nazionale con la finalità di concorrere alla difesa della Patria con mezzi non violenti e alternativi a quelli militari, dare attuazione ai principi costituzionali di solidarietà sociale; di promuovere la solidarietà e cooperazione a livello nazionale e internazionale con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace tra i popoli; alla tutela del patrimonio nazionale in ambito ambientale, artistico, culturale e della protezione civile, ed infine contribuire alla formazione civile, culturale e professionale dei giovani e all'esercizio della cittadinanza attiva;
- con successivi atti sono stati istituiti gli Albi nazionali e regionali degli Enti di Servizio Civile e definito il sistema e le norme di accreditamento all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile;

- con determinazione del Direttore Generale dell’Ufficio Nazionale del Servizio Civile l’allora Provincia di Torino è stata accreditata per la presentazione dei progetti ed è iscritta alla classe I dell’Albo Nazionale del Servizio Civile Volontario Nazionale;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 98 – 33871 del 10/02/2004 è stato istituito l’Ufficio Servizio Civile Volontario Nazionale ai sensi della richiamata legge n. 64 del 06/04/2001, il cui operato in materia di Servizio Civile Nazionale è continuato tramite l’Ufficio Giovani e Servizio Civile del Servizio Politiche Sociali e di Parità;
- con legge n. 106 del 06/06/2016 “Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del Servizio Civile Universale” all’art 8 si è provveduto alla revisione della disciplina in materia di Servizio Civile Nazionale istituendo il Servizio Civile Universale finalizzato alla difesa non armata della Patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica tramite la partecipazione dei giovani alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori citati nel suddetto articolo e alla formazione civica, culturale e professionale dei giovani anche mediante attività svolte in enti operanti all’estero;
- con D.Lgs. n. 40 del 06/04/2017 è stato istituito e disciplinato il Servizio Civile Universale, a norma dell’art. 8 della legge n. 106 del 06/06/2016 confermando quanto previsto dalla sopracitata legge circa la durata oraria del servizio a 25 ore settimanali, la possibilità di svolgere un periodo di servizio in una sede accreditata all’estero, l’esperienza di un tutoraggio finalizzato a facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro e il criterio di favorire l’accesso a giovani con minori opportunità;

Visto il vigente Regolamento per l’accesso agli impieghi nella Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112 – 97908 del 25/06/1996 e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che

- il D.Lgs. n. 77 del 05/04/2002 all’art. 13, comma 2, con decorrenza dal 01/01/2006 dispone che il periodo di Servizio Civile effettivamente prestato sia valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso enti pubblici;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1168 – 385359/2005 si è provveduto a modificare il citato Regolamento per l’accesso agli impieghi della Provincia di Torino per inserire tra i titoli valutabili per i concorsi pubblici per titoli ed esami il periodo di Servizio Civile;
- con il citato D.Lgs. n. 40, all’art. 18, commi 2, 4, 5, 6 si dispone che il periodo di Servizio Civile Universale effettivamente prestato sia valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e valore del servizio prestato presso enti pubblici;

Considerato che il Servizio Politiche Sociali e di Parità, competente in materia di Servizio Civile, ha segnalato l’esigenza di adeguare il citato regolamento per l’accesso agli impieghi alla modifica

normativa introdotta dal citato D.Lgs. n. 40 del 06/04/2017;

Ritenuto pertanto opportuno inserire tra i titoli valutabili previsti all'art. 19 del citato regolamento, nel caso di concorsi per titoli ed esami banditi da questa Città Metropolitana, anche il periodo di Servizio Civile Universale, adeguatamente certificato dall'Ente titolare dei relativi progetti, ovvero dal competente Ufficio Nazionale, tenendo conto del titolo di studio richiesto agli operatori volontari per l'accesso alla selezione e del periodo di servizio effettivamente prestato;

Atteso che fino all'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana, si applicano quelli approvati dalla Provincia di Torino;

Visto l'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014, secondo il quale il Sindaco metropolitano, fra le altre competenze, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici;

Accertata la competenza del Sindaco metropolitano, trattandosi di procedure per le assunzioni rientranti nella disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ai sensi dell'art. 89 comma 2, lettera d) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Ritenuta inoltre la propria competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 25/10/2017, nonché del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 27/10/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. di approvare per le motivazioni illustrate in premessa la seguente modifica all'art. 19 "Titoli e criteri di valutazione" del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 122 – 97908 del 25/06/1996

Vecchio testo	Nuovo testo
<p>(... omissis...)</p> <p>2. I titoli valutabili possono essere:</p> <p>a) titoli di studio, ad eccezione di quello richiesto per l'accesso e ai titoli di studio a esso inferiori;</p> <p>b) titoli di servizio, con esclusivo riferimento a quello prestato nella categoria o nella qualifica funzionale pari o immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso; nel caso di concorso per posti di categoria "D", posizione economica "D3", viene valutato esclusivamente il servizio svolto in categoria "D";</p> <p>c) corsi di specializzazione e perfezionamento, per il cui accesso sia richiesto titolo di studio almeno pari a quello richiesto per l'ammissione, conclusi con esami e attinenti alla professionalità richiesta per il posto messo a concorso;</p> <p>d) periodo effettivamente prestato come volontario di Servizio Civile Nazionale, certificato dall'ente proponente il progetto ovvero dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile; tale periodo è equiparato al:</p> <p>d.1) servizio prestato nella categoria "B", se nel progetto è richiesto il possesso della scuola dell'obbligo ovvero non è richiesto nessun titolo di studio;</p> <p>d.2) servizio prestato nella categoria "C", se nel progetto è richiesto il possesso della scuola media superiore;</p>	<p>(... omissis...)</p> <p>2. I titoli valutabili possono essere:</p> <p>a) titoli di studio, ad eccezione di quello richiesto per l'accesso e ai titoli di studio a esso inferiori;</p> <p>b) titoli di servizio, con esclusivo riferimento a quello prestato nella categoria o nella qualifica funzionale pari o immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso; nel caso di concorso per posti di categoria "D", posizione economica "D3", viene valutato esclusivamente il servizio svolto in categoria "D";</p> <p>c) corsi di specializzazione e perfezionamento, per il cui accesso sia richiesto titolo di studio almeno pari a quello richiesto per l'ammissione, conclusi con esami e attinenti alla professionalità richiesta per il posto messo a concorso;</p> <p>d) periodo effettivamente prestato come volontario di Servizio Civile Nazionale o di Servizio Civile Universale certificato dall'ente proponente il progetto ovvero dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile; tale periodo è equiparato al:</p> <p>d.1) servizio prestato nella categoria "B", se nel progetto è richiesto il possesso della scuola dell'obbligo ovvero non è richiesto nessun titolo di studio;</p> <p>d.2) servizio prestato nella categoria "C", se nel progetto è richiesto il possesso della scuola</p>

Vecchio testo	Nuovo testo
<p>d.3) servizio prestato nella categoria "D", se nel progetto è richiesto il possesso della laurea.</p> <p>e) servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007, in virtù di contratti di Collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente a tale data.</p> <p>3 – 5 (... omissis...)</p> <p>6. In caso di rapporto di lavoro part-time ovvero di servizio prestato nell'ambito di progetti di Servizio Civile Volontario i punteggi relativi ai titoli di servizio sono valutati in proporzione al servizio prestato.</p>	<p>media superiore;</p> <p>d.3) servizio prestato nella categoria "D", se nel progetto è richiesto il possesso della laurea.</p> <p>e) servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007, in virtù di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente a tale data.</p> <p>3 – 5 (... omissis...)</p> <p>6. In caso di rapporto di lavoro part-time ovvero di servizio prestato nell'ambito di progetti di Servizio Civile Volontario o di Servizio Civile Universale i punteggi relativi ai titoli di servizio sono valutati in proporzione al servizio prestato.</p>

2. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 17/11/2017

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato a Bilancio, Personale, Organizzazione,
Patrimonio, Sistema informativo e Provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa
del suolo, Assistenza Enti locali, Partecipate.
(Marco Marocco)